

10 Giugno 2008
Giornalino n°91

Dear friends and drivers,

quanti avvenimenti in questo mese! Per cominciare, le salite dello Spino, della Consuma e della Raticosa (ma di quest'ultima parleremo nel prossimo Giornalino), tappe del campionato e del trofeo della montagna, con un gruppo di nostri scalatori fortissimo che si sta battendo per la conquista dei vari titoli: (in ordine alfabetico) Antonio Ammannati con la piccola HF, Paolo Baldi con la Jaguar, Maurizio Bianchi con la Lotus, Claudio Conti con la BMW, Alessandro Maraldi con la Porsche e Giovanni Pacetti con la NSU. E poichè Baldi, Bianchi, Conti ed anche Ammannati, concludono sempre nelle prime posizioni assolute di gruppo, la Scuderia, grazie ai loro risultati sta sistematicamente facendo incetta di vittorie nelle classifiche per squadra.

Ma ci sono stati anche il Gran Premio di Monaco Historic con Marco Masini e la sua Cooper Maserati Formula 1 a rappresentarci, e, più avanti, la Mille Miglia con Stefano Biondetti e Carlo Steinhauslin sulla Jaguar XK 197esimi su 375 equipaggi partiti. Su questi due eventi internazionali ci riferiscono Lucia Masini, brava e spiritosa come al solito, e "Amico vero" il quale ormai è diventato una "firma" scrivendo sulle pubblicazioni più importanti.

Abbiamo avuto poi momenti tristi ed altri assai lieti che non mi sento affatto di relegare fra le "Varie" in fondo al Giornalino.

Ci ha lasciati alla bella età di 95 anni Giuseppe Salpietro. Giuseppe, pur siciliano d'origine, era un pezzo di storia dell'automobilismo fiorentino. Ha cominciato a lavorare nell'ambiente da giovanissimo ed ha conosciuto tutti i personaggi dello sport. Ad una rievocazione del Circuito del Mugello di qualche anno fa lasciò stupefatto Gino Perbellini, proprietario della bellissima Jaguar Biondetti Special costruita dal "mitico" per la Mille Miglia del 1950, riconoscendo sulla vettura una modifica meccanica da lui eseguita su richiesta di Clemente Biondetti, ben cinquant'anni prima. A 87 anni Giuseppe aveva comprato una Ferrari 308 con la quale partecipava ai raduni del Cavallino. Ci mancherà molto.

Felicitazioni vivissime da tutta la Scuderia, invece, a Ilaria Masini e ad Andrea Biondetti figlio del mitico Stefano e pronipote dell'ancor più mitico Clemente. In questi giorni si sono sposati: Ilaria con Cristiano Fancelli; Andrea con Edy Galeotti. Ci aspettiamo a questo punto la "produzione" di numerosi giovani soci nuovi della Scuderia.

Infine: ricordo a tutti che il prossimo week end del 21 e 22 Giugno si disputerà il Circuito Stradale del Mugello. Chi vuole iscriversi al rally, alla regolarità o alla parata, si affretti. Ma sarà assai gradito da chiunque anche un aiuto materiale sul campo nella organizzazione.

VELOCITA'

8 - 10 Maggio GRAN PREMIO DI MONTECARLO

Due anni di trepida attesa. Dopo il Gran Premio di Montecarlo del 2006 il “pilota di formula uno” Marco Masini ha vissuto aspettando il Gran Premio 2008. Così io che sono la moglie, ma passo come meccanico, mi faccio una vacanza di quattro giorni nel Principato.

GIOVEDI'

Alle ore 6,00 siamo già in autostrada. Il nostro mezzo di trasporto è quella specie di carrarmato della Lamborghini modello deserto. Al traino il carrello con sopra la piccola, ma splendida Cooper Maserati. Appena arrivati a Montecarlo la prima mossa è scaricare la macchina nel nostro box. Il Masini è già tutto sudato, con gli occhi accesi di felicità e completamente imbrattato di morchia. Sta aspettando i commissari per la revisione. Sono cinque e hanno un aspetto fin da subito poco rassicurante. Parlano francese, ma il capo è inglese e sembra parecchio pignolo. Cominciano a studiare la macchina. Notano che nella parte posteriore manca un faretto lampeggiante da pioggia. Allora Marco spiega che il faretto in quella macchina non è previsto, ma se loro vogliono può risolvere il problema lui stesso: montare un faretto da biciclette. I commissari lo guardano, riflettono... e rinunciano. La seconda osservazione arriva sul tappo della benzina che sporge troppo. Ma il tappo è originale e foto alla mano il problema è risolto. Tocca alle ruote!! Il Masini è incredulo di fronte a tanta pignoleria, ma la sera è puntuale dal gommista per il cambio richiesto. Proprio dal gommista incontriamo gli amici di sempre su una mastodontica Hummer, Bibo, il Rega, l'Andrea e il Sanfe. Impeccabili con giacca e cravatta come si addice per una serata al Casinò

VENERDI'

Oggi tornano i commissari per verificare che le gomme siano state sostituite. Nel pomeriggio invece c'è il briefing, appuntamento importantissimo e imprescindibile. Di quelli scritti in grassetto. Chi non partecipa al briefing non viene ammesso alla gara. Aspettando l'immane appuntamento è il momento di mostrare le modifiche fatte alla macchina. Marco corre incontro ai cinque revisori per mostrargli l'efficienza con cui i pneumatici sono stati sostituiti. Soddisfatti approvano. Ma inizia una nuova sospetta confabulazione...la macchina adesso è troppo bassa. Il Masini incredulo inizia a guardarsi attorno per incrociare sguardi alleati e pensa: e questa da dove l'hanno tirata fuori? Nuovo problema, nuovo dramma. O si alza la macchina o non si parte. Ad alzarsi per adesso è il tono della voce di Marco. Il nervosismo inizia a serpeggiare, ma l'intervento di un signore sconosciuto che parla francese risolve il problema. Il Masini si rilassa, è felice, lo fanno correre. Si parte! E si può anche pensare ad una piacevole serata al Casinò. Ma non è ancora il momento di scommettere forte sulla partenza.

Infatti alle 20,30 squilla il telefono della camera. Marco risponde e improvvisamente sbianca. Non si è presentato al briefing e quindi non è ammesso alla gara. Panico. Il vuoto di memoria assoluto. Marco balbetta la verità: si era completamente dimenticato dell'appuntamento. Come è stato possibile? Blackout da stress. Colpa dei commissari che ce l'hanno con lui. Non piange ma poco ci manca. E' il momento di rimediare a quella leggerezza che oscilla fra la fesseria e la tragedia. Di corsa ai box alla ricerca di qualcuno che possa rimediare. I primi a commuoversi sono i guardiani del circuito che ci svelano un segreto preziosissimo: il nome del ristorante dove cenano i commissari. A piedi di corsa, questa volta verso il ristorante. Io rimango di guardia al carrarmato, ma non è difficile immaginare che il Masini abbia dato il meglio di sé nell'impetosire quella gente perché alle 23 torna fiero per aver convinto i commissari a organizzare un mini briefing per lui e per altri due disperati colti da smemoratezza. Quanta passione la vita! Stanchi ma felici andiamo al Casinò.

SABATO

Ore 7, entrano in pista le formula Junior, vari modelli anteguerra degli anni trenta e quaranta. Successivamente la parata delle Ferrari. In serata si corre per la griglia di partenza. Il pilota Marco Masini riesce a classificarsi trentaduesimo su trentasette.

DOMENICA

Il Masini non sta più nella pelle, deve correre alle 14,30, ma lui è sul posto alle 8,30. Meglio non rischiare. In pista vanno come pazzi, alcuni lo superano, altri lo hanno già doppiato dopo appena tre giri. Nel complesso anche lui si prende le proprie soddisfazioni. Ha fatto due o tre sorpassi, dipende dalle versioni..... Per ogni batteria c'è la premiazione con l'inno nazionale e il principe Alberto che consegna al vincitore la corona di alloro. E come i grandi campioni si inaffiano di champagne. Una cosa da non credere è il risultato del Masini. Si è piazzato miracolosamente al 21° posto sui soliti 37. La sera il consueto Galà allo Sporting. La sala è preparata magnificamente. Tanta gente elegantissima. Anche noi non siamo niente male.....La cena è raffinata e ben servita. Poi le premiazioni e spettacoli di danza. Fuochi d'artificio e champagne. Ci siamo divertiti. Adesso non resta che aspettare il Gran Premio di Montecarlo 2010....E vai!!! (Lucia Masini)

10 -11 Maggio 2008 Cronoscalata storica dello Spino CIM TIM COM

GRUPPO 1

			classe	gruppo
Bianchi Maurizio	Lotus Elan	F GT 1600	1/1	1/34
Conti Claudio	BMW 2002	G1 T2000	1/1	2/34
Bartoli Alessandro	Ford Escort	G1 T1600	1/3	5/34
Ammannati Antonio	Lancia HF	G1 T1300	1/1	11/34
Dellea Carmine	AR SV	E GT 1300	1 /2	15/34
Pacetti Giovanni	NSU 1000	G1 T1150	1/1	20/34
Prugger George	Frazer Nash D BC	1600	1/1	24/34

Ritirato: Mascari su Dallara, Maggiorelli su Abarth, Baldi P. su Jaguar.

GRUPPO 2

Maraldi Alessandro	Porsche 914 H1	GTS 2500	1/1	3/50
Seri Enrico	Alpine	G2 GTS 1300	1/1	10/50

GRUPPO 3

Rosati Riccardo	Porsche H2	GT + 2500	1/1	20/40
-----------------	------------	-----------	-----	-------

CLASSIFICA SCUDERIE

GRUPPO 1

Scuderia Clemente Biondetti

1° assoluto

15 - 16- 17 Maggio Mille Miglia

La nostra 1000 MIGLIA – BIONDETTI-STEINHAUSLIN SU JAGUAR XK120

Il sogno si è avverato ancora. Dopo la partecipazione non molto fortunata del 2005 con una Amilcar, i nostri cari amici Stefano Biondetti, pronipote del grande Clemente, e Carlo Steinhauslin, si sono ripresentati alla partenza della mitica Mille Miglia 2008, con una Jaguar XK120 ots con il numero di gara 144.

La domanda di iscrizione, la selezione fra le mille e piu' richieste, la gioia per la conferma della partecipazione, la preparazione della macchina, tutte cose che hanno impegnato i nostri amici nei mesi antecedenti la partenza, facendoli arrivare a Brescia caricatissimi e impazienti di vedere davanti a loro la bandiera tricolore dello start nel viale Rebuffone.

Per la Mille Miglia la Jaguar e' stata allestita con un look simile alla vettura con cui Biondetti partecipo' alla gara del 1950, cioe' con la targa inglese JWK650, con il numero 729 sul parafrangente anteriore, una sfera bianca adesiva sull'altro parafrangente per riconoscimento, e bandiere italiana e inglese adesive sul cofano.

L'avventura inizia il mercoledi' mattina con la partenza da Firenze, con la Jaguar finalmente sul carrello, dopo una preparazione di qualche mese che ha comportato lo smontaggio e il controllo di tutte le parti meccaniche, l'eventuale sostituzione di pezzi usurati, l'eliminazione di piccole perdite, la cura dei particolari, tutto ispezionato nei minimi dettagli per poter essere sicuri di arrivare al traguardo di Brescia. Con il nuovo comitato organizzatore, dopo le punzonature e le verifiche, le macchine sono state parcheggiate nei padiglioni della fiera di Brescia, divise per marche, uno spettacolo incredibile, con tutte quelle opere d'arte tirate a lustro, pronte a essere esposte il giovedi' nelle varie piazze del centro citta'.

Per poter dare le sensazioni veramente vissute dai nostri piloti, vi propongo questo racconto in prima persona dell'evento come lo ha veramente vissuto Stefano Biondetti dall'abitacolo della sua magnifica Jaguar XK120.

Finalmente arriva il giovedi' sera, ore 20,40, mi presento su la pedana di partenza, luci, interviste, gente festosa che attende le partenze dei vari equipaggi, il nome di Biondetti che riecheggia negli altoparlanti, mi sembra di essere in un sogno e penso di rivivere le emozioni dello zio Clemente vincitore per ben quattro volte della magica Freccia Rossa, nel 1938-47 con l'Alfa Romeo e nel 48 -49 regalando la prima vittoria in questa gara alla Ferrari.

Si parte. Lo scarico laterale della Jaguar fa' sentire il suo rombo tra le ali della folla ed e' gia' notte. Destinazione Ferrara per la prima tappa. I fari della Jaguar illuminano centinaia di persone su i lati della strada, e mentre sto guidando, Carlo il mio navigatore si diverte a far fotografie che saranno un ricordo che ci accompagnera' per sempre.

Si riparte la mattina del giorno dopo alle ore 8, destinazione Roma. Si attraversano luoghi bellissimi, sempre con la grande coreografia della folla, facendo tutta la parte adriatica, continuando a fare chilometri con uno sterzo non proprio morbido, anzi piu' che si riscalda la scatola dello sterzo posta vicino al motore e piu' che diventa duro, con un cambio che va' accarezzato, con la frenata che deve essere anticipata, con i sedili non molto confortevoli, ma che ti fanno sentire un pilota di altri tempi dimenticando tutto e facendoti godere a pieno la Mille Miglia. L'unico inconveniente che abbiamo avuto in questa edizione e' stata la foratura di un pneumatico, che nei primi momenti mi ha fatto pensare ad una rottura, ma con l'intervento pronto dei ragazzi dell'assistenza, tipo pit-stop, si e' risolto tutto in un cambio veloce della ruota posteriore. Una cosa fantastica la pedana di arrivo a Castel Sant'Angelo, con passerella notturna per le strade di Roma, dove le auto sono un tutt'uno con le bellezze della citta', uno dei momenti piu' spettacolari dell'intera manifestazione, passando da piazza San Pietro che ti accoglie a braccia aperte, da piazza del Colosseo, i Fori Imperiali, via Veneto, ma con grande rimpianto di andare velocemente a riposare, perche' la mattina dopo la prima partenza sara' alle ore 6,30. Sveglia alle 4,30, con l'obbiettivo della tappa forse piu' bella, che ci riporterà all'arrivo di Brescia la sera stessa, dopo aver attraversato le dolci colline del Chianti, con la bella Cassia tutta da guidare, il passaggio nel centro della nostra Firenze, dove tutti gli amici della scuderia ci aspettano pronti a far festa, e il passaggio sulla bolognese vicino al cimitero di Trespiano, dove riposano le spoglie dello zio Clemente, proprio accanto al muro che costeggia la strada, situazione che mi da una certa commozione e batticuore, ma che scarico con una gran suonata di trombe come saluto allo zio. Attacco i tornanti della Futa con un passo un po' piu' veloce del solito, con i molti stranieri accampati su i bordi della strada che mi incitano, e si esaltano per una semplice sgassata, non aspettandomi la sorpresa che mi fanno gli amici di Ruote Classiche appostati sul Passo, sotto la lapide dello zio, dove ci hanno preparato un panino imbottito di un metro, e due piatti di minestra di pane, fra l'altro molto apprezzati. Dopo la breve sosta si riparte, ma la strada e' ancora lunga, comincia a piovere, il tergitristallo si blocca, adottiamo una soluzione di fortuna, la vecchia patata passata sul vetro per far scivolar via l'acqua, e arriviamo a Maranello, dove passando per i vialetti all'interno degli stabilimenti della Ferrari incontriamo il mitico Jean Todt, con il quale scambiamo qualche parola e gli doniamo il libro con le gesta dello zio Clemente.

Ormai siamo alla fine della gara, arriviamo a Brescia alle 21,47 con un pubblico sempre piu' entusiasta, veramente stanchi, ma felicissimi di questa avventura che si conclude la domenica con le premiazioni, anche se la classifica non ha nessun significato per noi, che abbiamo fatto questa edizione con la grande passione e soddisfazione di quello che rappresenta la Mille Miglia per un vero appassionato che ha le auto nel sangue.

Un grazie a Carlo Steinhauslin, copilota paziente, a Stefano Volpi preparatore e esperto restauratore, a Jacopo, Carlotta e Franco assistenza sempre presente, a la Scuderia Biondetti per il supporto morale, a Ruote Classiche per i rifornimenti alimentari e a tutti gli amici che abbiamo trovato sulle strade della mitica Freccia Rossa. (Un amico vero)

24-25 Maggio 2008 Coppa della Consuma CIM TIM COM

GRUPPO 1

Conti Claudio	BMW 2002 G1 T2000	1/2	1/45
Baldi Paolo	Jaguar F GT + 2000	1/1	3/45
Ammannati Antonio	Lancia HF G1 T1300	1/3	11/45
Bianchi Maurizio	Lotus Elan F GT 1600	1/1	16/45
Dellea Carmine	AR SV E GT 1300	1 /2	19/45
Bartoli Alessandro	Ford Escort G1 1600	2/2	20/45
Sammicheli Francesco	Austin Mini E GT 1000	1/1	22/45
Pacetti Giovanni	NSU 1000 G1 T 1150	1/1	27/45
Prugger George	Lea Francis E BC 1600	1/1	32/45
Stoppioni Riccardo	AR 1900 E T 2000	1/1	33/45
Masini Marco	Devin E BC + 2000	1/1	34/45
Bambi Andrea	Fiat 1100 E T 1150	1/1	36/45

GRUPPO 2

Maraldi Alessandro	Porsche 914 GTS 2500	1/1	3/59
Fortuna Lorenzo	AR GTV T 2000	2/5	14/59
Buratti Roberto	Fiat 850 TC 850	1 /2	44/59
Barbacci Fiorenzo	Abarth. 850 TC 850	2/2	51/59

Ritirati: Banchetti su BMW, Seri su Alpine.

GRUPPO 3

Mascari Vittorio	Serem JR BC 1600	1/1	13/37
Rosati Riccardo	Porsche GT + 2500	1/1	17/37
Ristori Lorenzo	A 112 TC 1150	3 /4	25/37

CLASSIFICA SCUDERIE

GRUPPO 1

Scuderia Clemente Biondetti

1° assoluto

a presto